

Kuala Lumpur

## NOTA CONGIUNTURALE 2020



## 1. PANORAMICA MACROECONOMICA STRUTTURALE E CONGIUNTURALE DELLA MALESIA

La Malesia rappresenta una delle nazioni più importanti del sudest asiatico, sia dal punto di vista geografico che per ciò che riguarda ASEAN (Association of SouthEast Asian Nations). Nonostante le congiunture macroeconomiche negative del 2019, la Malesia risulta essere una delle nazioni spiccatamente avvantaggiate rispetto alle altre economie ASEAN, dovutamente alla abbondanza e qualità delle proprie riserve petrolifere, la presenza estesa di infrastrutture, il basso costo del lavoro, un elevato livello di educazione universitaria tra la popolazione, e il diffuso utilizzo della lingua inglese. La popolazione possiede un alto livello di digitalizzazione, favorito anche da incentivi fiscali (come ad esempio le deduzioni fiscali per l'acquisto di "smart phone"). Il governo ha mantenuto e incrementato incentivi fiscali per investimenti, in particolare nel settore delle "Green Technologies". Tale settore ha visto importanti investimenti esteri.

La Malesia, nel 2019, è salita alla 12° posizione della classifica fra le 190 nazioni del report "**Ease of Doing Business, 2020**" redatto dalla **World Bank**. Precedentemente occupava la 15° posizione. Tra le altre nazioni asiatiche presenti in tale classifica, la Malesia è preceduta da Singapore (che ha mantenuto la precedente seconda posizione), Hong Kong e Repubblica di Corea. Precedendo le principali economie ASEAN, come Thailandia (21°), Vietnam (70°) e Indonesia (73°). Quindi la Malaysia si è classificata al secondo posto nella classifica "**Ease of Doing Business within ASEAN**".

In particolare, la Malesia è stata riconosciuta per una delle nazioni con la rete elettrica più affidabile e per la trasparenza delle proprie tariffe elettriche. Inoltre, un coordinamento per favorire gli investimenti è stato messo in essere da parte del governo, quali PEMUDAH (con la guida del World Bank Group).

La Malesia si è altresì classificata seconda anche nel **Global Competitiveness Report** tra le economie ASEAN, che è stato redatto dal **World Economic Forum**.

Tuttavia nel febbraio 2020, la situazione politica interna, dopo l'inaspettata vittoria elettorale nel maggio del 2018 della coalizione del Pakatan Harapan guidata dall'ultra-nonagenario Tun Dr. Mahatir, ha vissuto un'ulteriore sorpresa con un ribaltone politico che ha riportato al governo (in assenza di elezioni) una nuova coalizione denominata Perikatan Nasional. Il maggior partito in tale coalizione è il partito dell'UMNO (United Malays National Organisation), che aveva dominato la scena politica sin dall'indipendenza della Malesia tra il 1957 e il 2018. Nella nuova coalizione sono confluiti alcuni defettori provenienti dal PKR (Parti Kaedilan Rakyat – de facto guidato da Anwar Ibrahim), parte del ex-partito di Tun Dr Mahatir, alcuni indipendenti provenienti dagli stati del Borneo (Sabah e Sarawak), ma soprattutto l'entrata nel governo del PAS (Parti Islam Se-Malaysia). Il PAS è un partito conservatore ispirato a principi fondamentalisti islamici che ha guidato lo stato peninsulare del Kelantan per un periodo di circa mezzo secolo ed ininterrottamente negli ultimi 30 anni. Il Kelantan è degli stati col più basso GDP (gross domestic product). Il partito politico col maggior numero di rappresentanti, il DAP (Democratic Action Party) si trova ora all'opposizione. La compagine attuale è costituita, nella quasi totalità da etnici malay, infatti 27 malay occupano 32 posizioni ministeriali (84%) con solo un ministro di per ciascuna etnia indiana e cinese. I restanti tre appartengono alle etnie locali del Borneo.

Attualmente (marzo 2020), una fonte di incertezza economica per la Malesia è rappresentata dalla minaccia COVID-19. In questa situazione, la Malesia ha recentemente adottato delle misure restrittive per il movimento delle persone fisiche e la chiusura di attività economiche e produttive non ritenute essenziali. Azioni mirate a mitigare la situazione causata dal COVID-19 sull'economia nazionale sono al vaglio del governo.

<b>MALESIA - Alcuni principali indicatori</b>			
	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>Tasso di Crescita</b>
Popolazione (mil)	32.6	32,4	0.6%
Disoccupazione (% della forza lavoro)	3,3	3,3	0,01%
<b>PRODOTTO NAZIONALE</b>			
PIL Reale ai prezzi del 2015 (Miliardi di USD)*	338.21	304.5	
PIL Reale (crescita %)	4,3%	4,7%	
PIL Nominale (Miliardi di USD)	349.36	354.3	
Reddito Pro Capite (USD)	10.871	10.628	
TASSO DI INFLAZIONE AL CONSUMO (media)	0.70%	1%	

Cambio utilizzato US\$1 = RM4,14

Fonte: Dipartimento di Statistica Malesia & Banca Centrale Malesia

Nel corso del **2019**, il **PIL reale** (ai prezzi costanti aggiornati al 2015) ha registrato un tasso di **crescita** su base annua del 4,3%, in flessione rispetto al 4.7% del 2018, raggiungendo comunque US\$338.21 miliardi rispetto a US\$304,5 miliardi dell'anno precedente (1 US\$ = 4.2MYR). Tale modesto incremento del PIL è legato anche alla riduzione dei prezzi di petrolio, che è una delle fonti di introito significativa per i bilanci della Malesia. L'Economist Intelligence Unit prevede che nel 2020 il PIL crescerà del 3.8%, valore recentemente (Marzo 2020) riveduto dalla precedente stima di 4.4%.

Il **PIL nominale pro capite** nel 2019 ha raggiunto un controvalore di 11.480 USD, in aumento rispetto agli 10.628 USD del 2018. La Banca Mondiale prevede che la Malesia passi da nazione a reddito medio-alto a nazione ad alto reddito entro il 2024.

Il **tasso di inflazione** nel 2019 è rimasto pressoché stabile all'1% circa rispetto al 2018, mentre il tasso di disoccupazione nello stesso anno è marginalmente cresciuto, passando al 3,4% rispetto al 3,3% del 2018.

Nel 2019, anche il **mercato del lavoro** è rimasto praticamente immutato con il settore dei servizi, che è passato ad occupare il 61,8% della popolazione rispetto al 61,6% dell'anno precedente. Stabili anche i settori agricoltura (11%) e industria (27%). La disoccupazione giovanile rimane elevata con valori simili agli anni precedenti (circa 11%), corrispondenti a circa il 60% dei disoccupati. La Malesia ha tra i propri punti di forza l'elevato livello di istruzione della popolazione, con riferimento particolare all'istruzione terziaria. Un trend che si sta manifestando in maniera sempre più evidente nella generazione dei "millenials" è la tendenza a non accedere più all'istruzione terziaria. Ciò ha spinto il precedente ministro dell'educazione a proporre corsi di laurea più brevi (ora sono normalmente di quattro anni) e facilitati, quindi trasformando i diplomi in lauree. Tuttavia, la maggioranza dei nuovi posti di lavoro si trova nella fascia di qualificazione medio-bassa, come testimoniato dal fatto che oltre un terzo dei nuovi laureati rimane disoccupato per almeno sei mesi dal conseguimento della laurea. Inoltre, i corsi di laurea universitaria sono decisi dal ministero e le università sono obbligate ad offrire tali corsi, che si rivelano non guidati dalle necessità del mercato.

L'**indebitamento lordo** della Malesia in percentuale del prodotto interno lordo è salito dal 55,6 % del 2018 al 56,3% del 2019, ciò è dovuto anche al fatto che il governo della coalizione Pakatan Harapan guidato da Dr Mahatir ha reintrodotti diversi tipi di sussidi per la popolazione, in particolare mirati al gruppo "B40", che rappresenta il 40% della popolazione con il reddito inferiore. Il rating della nazione, secondo l'agenzia Moody's, rimane comunque al livello A3.

Secondo il Fondo Monetario Internazionale, il **rapporto deficit pubblico/PIL** della Malesia ha raggiunto il -3% per il 2019 dal precedente -3,6% del 2018. Tale riduzione è stata conseguita mediante tagli della spesa pubblica.

Per il 2020 si prevede un'espansione del deficit pubblico in conseguenza del sostanziale blocco dell'economia dovuto alla corrente situazione pandemica e ai relativi incentivi economici a sostegno di industria e popolazione.

Il surplus di conto corrente della Malesia si è ridotto a RM7,6 miliardi. Ciò è stato causato da un ampliamento del deficit nel conto di Servizi a sua volta provocato principalmente da una riduzione nel settore turismo e un allargamento del deficit delle entrate primarie e attribuito agli aumentati dividendi delle aziende estere. Tuttavia, il conto dei Beni ha continuato a registrare un incremento di surplus.

Nel 2019, il surplus di conto corrente ha registrato il volume più alto dal 2012, raggiungendo gli US\$11,8 miliardi, nonostante il calo avvenuto nella seconda metà dell'anno. Le **riserve internazionali** della Banca Centrale della Malesia (Bank Negara Malaysia) al termine del 2019 erano di circa US\$101 miliardi.

Secondo i dati del FMI, l'**indebitamento del Governo Federale** al 2019 ha raggiunto il 55,6% del PIL. Questo dato evidenzia l'impossibilità raggiungere gli obiettivi precedentemente concordati con il FMI stesso per la riduzione dell'indebitamento pubblico al 40% del PIL entro il 2020. A causa del COVID-19, l'economia si è fermata in Malesia in seguito all'emanazione del decreto che restringeva le libertà di movimento di persone e merci; ciò si rifletterà nel PIL del 2020. Inoltre, il governo federale ha introdotto delle misure economiche eccezionali che porteranno ad un allargamento del deficit pubblico.

Il **debito esterno totale della Malesia** nel 2019 ammonta, secondo i dati dell'Economist Intelligence Unit, a US\$198.5 miliardi (nel 2018 era di US\$219.2 miliardi), a fronte di riserve internazionali pari a 101,7 miliardi di USD, contro i 99,8 miliardi di USD del 2018. Da un'**analisi più dettagliata delle componenti di spesa del PIL**, si osserva inoltre che il PIL della Malesia è rimasto stabile nel 2019, nonostante una lieve contrazione dei consumi privati dove si è passati al 7,6% dall'8,1% del 2018. I consumi pubblici hanno mostrato una riduzione più significativa, passando dal 3,3% del 2018 al 2,0% nel 2019.

COMPONENTI DI SPESA DEL PIL REALE (2010 = 100)	2019	2018	2019	2018	2019
	% del PIL	Variazione Annuale (%)		Punti di contribuzione al Tasso di Crescita	
<i>Domanda Domestica*</i>	94,1	5,5	4,3	5,2	4,1
Consumi nel Settore Privato	75,6	7,1	6,2	5,1	4,6
Consumi nel Settore Pubblico	18,5	0,1	-2,7	0,0	-0,5
Investimenti fissi lordi	23,1	1,4	-2,1	0,4	-0,5
<i>Variazioni di Stock</i>	-1,4			-1,2	-0,4
<i>Esportazioni Nette di Prodotti e Servizi</i>	7,3	11,4	8,9	0,8	0,6
Esportazioni	64,0	2,2	-1,1	1,5	-0,8
Importazioni	56,7	1,3	-2,3	0,8	-1,4
<b>Prodotto Interno Lordo reale ^</b>	<b>100</b>	<b>4,7</b>	<b>4,3</b>	<b>4,7</b>	<b>4,3</b>

\*: esclusi gli stock ^ le cifre potrebbero non combaciare a causa di arrotondamenti ND non disponibile

Fonte: Dipartimento di Statistica Malesia & Banca Centrale Malesia

I consumi privati hanno registrato una forte crescita del 7,6% nel 2019, che era al di sopra della media di lungo periodo (2011-2018: 7,0%) grazie alle condizioni favorevoli del mercato del lavoro e da misure governative mirate in un contesto di inflazione modesto. Gli investimenti fissi lordi (GFCF) hanno registrato una contrazione del 2,1% nel 2019, riflettendo una più lenta spesa in conto capitale

da parte del settore privato e un calo degli investimenti pubblici. Ci sono stati minori spese in conto capitale in entrambe le strutture (2019: -0,6%; 2018 : 1,9%) nonché per macchinari e attrezzature (2019: -5,4%; 2018: 0,7%), che hanno pesato sulla performance della crescita complessiva.

Gli investimenti privati sono cresciuti dell'1,5%. L'accresciuta incertezza che circonda le tensioni commerciali globali ha influenzato le iniziative imprenditoriali delle imprese locali orientate all'esportazione, analogamente l'incertezza delle politiche interne derivante dalla revisione dei progetti infrastrutturali ha attenuato anche le aspettative generali. La persistente debolezza del mercato domestico residenziale e non residenziale ha contribuito alla modesta performance degli investimenti.

Tuttavia, gli investimenti sono stati supportati dall'attuazione dei progetti nuovi e in corso nei settori manifatturiero e dei servizi. In particolare, le espansioni di capacità nel settore manifatturiero sono evidenti nelle industrie basate sulle risorse e in E&E, mentre nel settore dei servizi, gli investimenti sono stati sostenuti dalla spesa in conto capitale nei sottosectori dei trasporti e dei servizi sanitari. Le intenzioni di investimento sono rimaste positive, come indicato dalle incoraggianti approvazioni degli investimenti nel corso dell'anno.

Gli investimenti pubblici sono diminuiti del 10,8%, principalmente a causa del completamento di progetti su larga scala da parte delle imprese pubbliche. I continui sforzi di razionalizzazione da parte del Governo locale, come evidenziato dalla revisione in corso dei numerosi progetti infrastrutturali su larga scala, hanno contribuito a ridurre la spesa pubblica. Tuttavia, le spese in conto capitale sono rimaste sostenute dalle spese del governo federale, in particolare nei settori dell'istruzione e dell'edilizia abitativa.

I consumi pubblici sono cresciuti ad un ritmo moderato del 2,0%, poiché la continua crescita degli emolumenti è stata appesantita dalla minore spesa pubblica in forniture e servizi. Ciò è in linea con l'impegno del governo di ottimizzare le spese senza influire sulla fornitura di servizi pubblici.

Nazione (Esportazioni di Beni)	2019 (US\$ miliardi; %)	2018 (US\$ miliardi; %)	Differenza (US\$ miliardi)
Cina	33,7 (14,2%)	34,4 (13,9%)	-0,7
Singapore	33,0 (13,9%)	37,7 (14,0%)	-4,7
USA	23,1 (9,7%)	22,5 (9,0%)	+0,6
Hong Kong	16,1 (6,7%)	18,5 (7,5%)	-2,4
Giappone	15,8 (6,6%)	17,5 (7,0%)	-1,7
Tailandia	13,5 (5,7%)	14,1 (5,7%)	-0,6
Altri Paesi	102,9 (43,2%)	104,0 (42,9%)	-1,1
<b>TOTALE</b>	<b>238,1 (100%)</b>	<b>248,7 (100%)</b>	<b>-10,6</b>

Fonte: Ministero del Commercio & Industria Internazionale & Dipartimento di Statistica Malesia

Nel 2019 le **importazioni nel settore dei Beni** ha registrato un valore totale di US\$204,8 miliardi, in flessione rispetto ai US\$218,0 miliardi del 2018.

La nazione da cui la Malesia ha importato maggiormente nel 2019 è stata la Cina con il 20,7% di quota (+0,6% rispetto al 2018, a seguito vi sono Singapore con il 10,5% (-1,2% del 2018), USA con l'8,1% (+0,7% del 2018), Giappone al 7,5% (-0,3% del 2018), e Taiwan 6,7% (-2,6% del 2018). Il primo Paese europeo per esportazioni di beni verso la Malesia è risultata la **Germania** che ha mantenuto anche nel 2019 gli US\$6,5 miliardi raggiunti del 2018, con una quota di mercato del 3,1% (+0,1% dal 2018) e quindi sostanzialmente invariata. **L'Italia ha incrementato** le esportazioni verso la Malesia, salendo da US\$1,3 miliardi nel 2018 a US\$1,4 miliardi del 2019, con un incremento del +8.0%.

Nazione (Importazioni di Beni)	2019 (US\$ miliardi; %)	2018 (US\$ miliardi; %)	Differenza (US\$ miliardi)
Cina	42,4 (20,7%)	43,5 (19,9%)	-1,1
Singapore	21,6 (10,5%)	25,5 (11,7%)	-3,9
USA	16,6 (8,1%)	16,1 (7,4%)	+0,5
Giappone	15,3 (7,5%)	15,8 (7,2%)	-0,5
Taiwan	13,8 (6,7%)	15,7 (7,2%)	-1,9
Corea	9,4 (4,6%)	9,7 (4,5%)	-0,3

Fonte: Ministero del Commercio & Industria Internazionale & Dipartimento di Statistica Malesia

Per quanto riguarda il **settore dei Servizi**, la Malesia ha registrato anche nel 2019 una perdita netta di US\$2,5 miliardi, peraltro in significativo miglioramento rispetto alla perdita di US\$4,4 miliardi del 2018. Le **esportazioni di servizi** (crediti) hanno visto una crescita del 1,7% rispetto al 2018, passando da US\$40,2 miliardi a US\$40,9 miliardi. Il maggior contributo (48,5%) è stato rappresentato dal comparto viaggi con US\$19,8 miliardi in ascesa rispetto ai US\$19,6 miliardi del 2018. Altri comparti che hanno contribuito ai crediti nel 2019 sono stati Altri Servizi di Business (US\$7,1 miliardi) e i Trasporti (US\$5,2 miliardi), in crescita sui rispettivi valori di US\$6,6 miliardi e US\$5,1 miliardi del 2018.

Esportazione di Servizi (crediti)	2019		2018	
	US\$ miliardi	%	US\$ miliardi	%
Viaggi	19,8	48,5	19,6	48,9
Altri Servizi di Business	7,1	17,3	6,6	16,5
Trasporti	5,2	12,7	5,1	12,6
Telecomunicazioni & IT	3,0	7,2	2,8	7,0
Servizi manifatturieri	2,9	7,0	2,9	7,2
Altri	2,9	7,0	3,2	7,9
<b>TOTALE</b>	<b>40,9</b>	<b>100</b>	<b>40,2</b>	<b>100</b>

\*: le cifre potrebbero non combaciare a causa di arrotondamenti

Fonte: Ministero del Commercio & Industria Internazionale & Dipartimento di Statistica Malesia

L'**importazione di Servizi** in Malesia ha registrato una diminuzione delle entrate del 2,5%, passando dai US\$44,6 miliardi del 2018 ai US\$43,5 miliardi del 2019. Il settore viaggi ha rappresentato il maggior componente delle importazioni di servizi con una quota del 28,4% per un controvalore di US\$ 12,3 miliardi (+US\$0,1 miliardi rispetto al 2018). Tra le varie voci di debito figurano anche **Assicurazioni & Pensioni**, con US\$2,3 miliardi e 5,4% del debito (in crescita del 4,2% rispetto al 2018), e **Proprietà Intellettuale**, con US\$2,2 miliardi e 5,1% del totale delle importazioni di servizi, con un'espansione del 10% sul 2018.

Importazione di Servizi (debiti)	2019		2018	
	US\$ miliardi	%	US\$ miliardi	%
Viaggi	12,3	28,4	12,2	27,5
Trasporti	11,4	26,3	11,9	26,7
Altri Servizi di Business	7,9	18,2	7,6	17,0
Telecomunicazioni & IT	3,5	8,0	3,3	7,3
Assicurazioni & Pensioni	2,3	5,4	2,4	5,5
Proprietà Intellettuale	2,2	5,1	2,0	4,5
Altri	3,9	9,0	5,2	11,7
<b>TOTALE</b>	<b>43,5</b>	<b>100</b>	<b>44,6</b>	<b>100</b>

\*: le cifre potrebbero non combaciare a causa di arrotondamenti

Fonte: Ministero del Commercio &amp; Industria Internazionale &amp; Dipartimento di Statistica Malesia

PIL SUDDIVISO PER ATTIVITÀ ECONOMICHE (2010 = 100)	2019	2018	2019	2018	2019
	% del PIL	Variazione Annuale (%)	Punti di contribuzione al Tasso di Crescita		
Servizi	57,7	6,8	6,1	3,8	3,5
Manifattura	22,3	5,0	3,8	1,1	0,8
Attività estrattive e minerarie	7,1	-2,6	-1,5	-0,2	-0,1
Agricoltura	7,1	0,1	1,8	0,0	0,1
Costruzioni	4,7	4,2	0,1	0,2	0,0
<b>Prodotto Interno Lordo (PIL) reale *</b>	<b>100</b>	<b>4,7</b>	<b>4,3</b>	<b>4,7</b>	<b>4,3</b>

\*: le cifre non combaciano a causa di arrotondamenti e dell'esclusione della componente dei dazi di importazione

Fonte : Dipartimento di Statistica Malesia &amp; Banca Centrale Malesia

La crescita nel settore delle costruzioni è stata moderata, il 4,7% del PIL (2018: 4,2%), riflettendo principalmente il completamento e la quasi completa realizzazione di grandi infrastrutture e progetti di sviluppo misto. Nei sottosectori non residenziali e residenziali, sono meno nuovi progetti in quanto sussiste un eccesso di proprietà commerciale e l'elevato livello di immobili residenziali invenduti, che hanno contribuito ad una minor crescita. Sebbene il sottosectore dell'ingegneria civile sia rimasto il principale contributo alla crescita, il ritardo nei lavori di costruzione per le principali autostrade, oltre al completamento di grandi progetti petrolchimici, ha portato ad una moderata crescita delle costruzioni nel 2019. Il settore dei servizi è anche quello che ha contribuito in maniera maggiore all'aumento dell'impiego nel 2019.

**MALAYSIA - PREVISIONI ECONOMICHE PER IL PERIODO 2018-2024**

	2018	2019	2020a	2021a	2022a	2023a
PIL Nominale (Miliardi di USD)	358,6	364,7	381,4	406,5	ND	ND
PIL Reale (variazione %)	4,7	4,3	3,8	4,4	4,8	5,3
Inflazione al consumo (media annuale)	1,0	0,8	1,5	2,0	2,6	2,5
Disoccupazione (% della forza lavoro)	3,3	3,4	3,3	3,2	3,2	3,2
Componenti di spesa del PIL reale (variazione %)						
Consumi Privati	8,1	7,6	4,5	5,9	6,2	6,7
Consumi Pubblici	3,3	2,0	4,0	4,2	5,3	5,3
Investimenti Fissi Lordi	1,4	2,5	3,0	4,5	4,8	5,9
Esportazioni di Prodotti e Servizi	1,5	1,5	1,3	3,5	5,8	8,0
Importazioni di Prodotti e Servizi	0,1	2,4	1,9	4,6	6,8	9,7
Origine del PIL reale (variazione %)						
Agricoltura	-0,4	1,8	2,5	3,0	3,0	3,2
Industria	3,0	2,3	4,0	4,8	5,0	5,1
Servizi	6,9	6,1	3,9	4,8	5,6	5,5
Reddito						
PIL Procapite (US\$ a PPA)	31.016	32.534	34.252	ND	ND	ND
Bilancio Statale						
Bilancio Statale (% del PIL)	-3,6	-3,5	-3,7	-3,6	-3,4	-3,1

a: Previsioni dell' Economist Intelligence Unit / Fonte

ND: Dato non disponibile - PPA: Parità di Potere d'Acquisto

Secondo le previsioni dell’Economist Intelligence Unit (EIU), il PIL rallenterà la sua crescita nel 2020 anni (+4,3% nel 2019, +3,8% nel 2020) per poi accelerare nuovamente a partire dal 2021. La componente principale che contribuirà alla crescita del PIL fino al 2023 rimarranno i consumi privati, anche se nel subiranno una significativa riduzione di incremento a partire dal 2020 (+4,5%) e non si prevede che ritornino sul livello attuale (i quali erano già in discesa rispetto all’ 8,1% del 2018) entro il 2023.

EIU prevede anche che l’aumento dell’occupazione nel prossimo triennio sarà sufficiente ad assorbire la nuova forza lavoro mantenendo quindi sostanzialmente stabile il tasso di disoccupazione attorno al 3%. Contemporaneamente, nel 2019 il **tasso dell’inflazione al consumo** è sceso allo 0,8% rispetto all’1,0% del 2018, per poi crescere nuovamente fino a raggiungere il 2,9% nel 2023. La Malesia nel 2019 si trova dunque in un periodo di deflazione.

Per quanto riguarda invece i diversi **settori economici** che compongono il PIL, si prevede che il **settore dei servizi** subisca un rallentamento nel 2020 per poi tornare a risalire a partire dal 2021, mentre la previsione di crescita del **settore industriale** dopo il rallentamento del 2019, sarà caratterizzato da una forte espansione nel periodo sino al 2023. Anche per il **settore agricolo** è previsto un significativo periodo di espansione sino al 2023.

Per quanto riguarda invece la **spesa pubblica** il nuovo Governo non è intenzionato ad inseguire l’obiettivo del pareggio di bilancio entro il 2020 che era stato prefigurato dal precedente Governo, per cui, si prevede un rapporto deficit pubblico/PIL del -3,7% nel 2020.

## 2. ANALISI DEGLI INVESTIMENTI IN MALESIA

INVESTIMENTI APPROVATI IN VARI SETTORI, 2018 & 2019									
Settore	Numero		Impiego Lavoro (potenziale)		Investimenti Locali (US\$ milioni)		Investimenti Esteri (US\$ milioni)		Investimenti Totali (US\$ milioni)
	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019	
Settore Primario	63	55	1.648	816	1.160,6	701,2	1.436,7	793,7	2.597,3
Settore Manifatturiero	721	671	59.294	54.162	6.988,9	4.414,5	13.814,8	9.315,8	20.803,7
Settore dei Servizi	4.234	3.299	68.838	38,863	21.427,0	14.581,6	3.827,9	5.667,9	25.254,9
<b>Totale</b>	<b>5.018</b>	<b>4.025</b>	<b>129.780</b>	<b>93.841</b>	<b>29.576,5</b>	<b>19.697,3</b>	<b>19.079,4</b>	<b>15.777,4</b>	<b>48.656</b>

Cambio utilizzato US\$1 = RM4,2

Fonte: MIDA – Malaysian Investment Development Authority

La bilancia degli **investimenti internazionali** (Foreign Direct Investment - FDI, e Direct Investment Abroad - DIA) ha registrato surplus di US\$8,0 miliardi nel 2019, con una riduzione di US\$0,1 miliardi rispetto al 2018. Il sub-settore dei Servizi ha rappresentato il maggior componente della bilancia degli investimenti internazionali, con US\$4,6 miliardi in crescita del 12,2% rispetto agli US\$4,1 miliardi del 2018. In ascesa anche il sub-settore Minerario (incluso Oil&Gas) che ha segnato un incremento relativo del 85,7%, crescendo da US\$0,7 miliardi del 2018 agli US\$1,3 miliardi. La bilancia del sub-settore Manifatturiero ha invece visto un crollo degli investimenti, segnalando nel 2019 una perdita netta pari a US\$0,3 miliardi a fronte di un surplus di US\$3,0 miliardi nel 2018.



Sub-settore	2018 (in US\$ miliardi)	2019 (in US\$ miliardi)	Variazione % relativa 2019-2018
Servizi	4,1	4,6	12,2
Manifattura	3,0	-0,3	-110,0
Minerali, Oil & Gas	0,7	1,3	85,7
Costruzioni	0,2	0,4	50,0
Agricoltura	0,0	0,0	0,0

\*: le cifre potrebbero non combaciare a causa di arrotondamenti

Fonte: Dipartimento di Statistica Malesia, Banca Centrale Malesia, Istat

Il 2019 ha visto un calo degli FDI (**Investimenti Stranieri in Malesia**) del 7,3%, scendendo da US\$35,7 miliardi del 2018 a US\$33,1 miliardi nel 2019. Anche i DIA (Direct Investments Abroad - **investimenti malesi all'estero**) hanno registrato una contrazione del 9,0%, passando a US\$25,2 miliardi del 2019 dai precedenti US\$27,7 miliardi del 2018. La bilancia dei DIA ha registrato un trend negativo anche nel 2019 per un valore di US\$5,6 miliardi, dal precedente saldo negativo di US\$4,3 miliardi del 2018. I principali paesi che hanno investito in Malesia (FDI), sono stati Singapore con US\$34,1 miliardi (20,7%), Hong Kong con US\$21,0 miliardi (12,8%) e il Giappone con US\$17,7 miliardi (10,8%). Mentre i DIA dalla Malesia sono andati a Singapore US\$23,0 miliardi (19,9%), Indonesia US\$11,2 miliardi (9,7%) e Isole Cayman con US\$8,5 miliardi (7,3%). Nel 2019, la Malesia ha approvato investimenti per circa US\$35,5 miliardi legati a oltre 4000 investimenti, che prevedono la creazione di quasi 94 mila posti di lavoro di cui 54 mila nel settore manifatturiero, scavalcando il settore dei servizi a meno di 39 mila nuovi posti di lavoro. Segnando un'inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti. Circa il 55% degli investimenti a valore sono di origine domestica, in calo dalla quota di circa il 60% del 2018.

INVESTIMENTI APPROVATI NEL SETTORE DELLE MATERIE PRIME, 2018 & 2019									
Settore	Numero		Impiego Lavoro		Investimenti Locali (US\$ milioni)		Investimenti Esteri (US\$ milioni)		Investimenti Totali (US\$ milioni)
	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018
Agricoltura	14	9	287	407	16,4	32,2	0,0	0,0	16,4
Minerario	26	32	59	106	1.001,0	603,5	1.436,7	793,7	2.437,6
Piantagioni e Materie Prime	23	14	1.302	303	143,3	65,5	0,0	0,0	143,3
<b>Totale</b>	<b>63</b>	<b>55</b>	<b>1.648</b>	<b>816</b>	<b>1.160,6</b>	<b>701,2</b>	<b>1.436,7</b>	<b>793,7</b>	<b>2.597,3</b>

Cambio utilizzato US\$1 = RM4,2 ND: Non Disponibile I dati possono differire a causa di arrotondamenti.

Fonte: Ministero del Commercio & Industria Internazionale

<b>INVESTIMENTI APPROVATI NELLE MAGGIORI INDUSTRIE DEL SETTORE MANIFATTURIERO, 2018 &amp; 2019</b>									
Settore	Numero		Impiego Lavoro		Investimenti Locali (US\$ milioni)		Investimenti Esteri (Milioni di USD)		Investimenti Totali (Milioni di USD)
	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018
MANIFATTURIERO (tot)	721	671	59.294	54.294	7.090,2	4.425,0	14.015,0	9.338,0	21.105,2
Elettronico & Prodotti Elettrici	56	100	ND	ND	112,8	338,5	2.587,6	4.818,3	2.700,4
Carta, Stampa & Editoria	30	41	ND	ND	108,5	252,9	1.204,6	1.668,0	1.313,1
Equipaggiamenti per Trasporto	61	48	ND	ND	294,2	1.053,3	167,1	321,9	461,3
Equipaggiamenti Scientifici e di Misurazione	22	9	ND	ND	20,2	6,1	117,9	853,7	138,1
Chimica & Prodotti Chimici	68	68	ND	ND	136,2	398,0	1.071,5	416,7	1.207,7
Minerali Non Metallici	39	30	ND	ND	173,4	579,5	416,7	218,7	590,2
Produzione Alimentare	63	73	ND	ND	312,5	387,6	124,3	220,2	436,8

Cambio utilizzato US\$1 = RM4,14 (2018) & RM4,2 (2019) ND: Non Disponibile

Fonte: METS - Malaysia External Trade Statistics

<b>INVESTIMENTI APPROVATI NEL SETTORE DEI SERVIZI, 2018 &amp; 2019</b>										
Sub-settore	Numero		Impiego Lavoro		Investimenti Locali (Milioni di USD)		Investimenti Esteri (Milioni di USD)		Investimenti Totali (Milioni di USD)	
	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018
Sedi Internazionali	169	204	1.058	2.010	0	762,4	2.798,0	1.084	2.798	1.846
Servizi di Supporto	536	347	4.065	4.28	1.130,6	1.130	216,3	267,7	1.347	1.398
Stato 'MSC' (zona economica speciale)	0	107	0	3.339	0	180,6	0	84,6	0	265,2
Trasporti	8	12	410	0	98,0	127,4	16,7	44,11	115	171,56
Immobiliare	1.279	968	0	NA	9.726,8	11.175	0	678,81	9.727	11.854
Utenze	NA	NA	3	10	7.756,1	2.435	0	0	7.756	2.435
Telecomunicazioni*	402	508	0	NA	1.185,7	1.346	0	0	1.186	1.346
Distribuzione	1.136	1.263	30.379	43.676	279,1	596,5	2.506,0	1.200	2.785	1.796
Hotel e Turismo	71	63	5.625	4.135	1.146,5	971,6	71,9	177,4	1.218	1.149
Servizi Finanziari	24	47	119	105	815,9	2.216	171,0	184,3	987	2.400
Servizi Sanitari	7	11	772	4.374	26,3	407,7	54,2	244,1	81	651,8
Educazione	453	704	2.320	6.837	82,8	169	29,0	110,7	112	279,7
Altri Servizi	2	1	60	28	0,1	2,7	9,5	0	10	2,65
<b>Totale</b>	<b>4.087</b>	<b>4.234</b>	<b>44.811</b>	<b>68792</b>	<b>22.247,8</b>	<b>21.516</b>	<b>5.872,4</b>	<b>4.075</b>	<b>28.120</b>	<b>25.595</b>

Cambio utilizzato US\$1 = RM4,2 \*1 dati si riferiscono a settembre 2019

Fonte: MIDA – Malaysian Investment Development Authority

### INVESTIMENTI NEL SETTORE MANIFATTURIERO DA PAESI - 2019

Posiz.	Paese/Regione	Numero Progetti
1	USA	30
2	Cina	49
3	Taiwan	17
4	Singapore	78
5	Giappone	28
6	Gran Bretagna	5
7	Isole Vergini Britanniche	4

Cambio utilizzato US\$1 = RM4,2

**Fonte : MIDA – Malaysian Investment Development Authority**

Esaminando la provenienza degli investimenti internazionali nel settore manifatturiero, si nota che nel 2019 gli USA sono stati i primi investitori, con un totale investito di circa US\$3 miliardi, quasi il doppio rispetto alla Cina, che con US\$1,6 miliardi si colloca in seconda posizione. Tra i paesi UE, gli unici inclusi nella lista dei maggiori investitori vi è solo la Gran Bretagna, con meno di US\$400 milioni, di poco superiori alle Isole Vergini Britanniche con circa US\$ 330 milioni.

### 3. INTERSCAMBIO COMMERCIALE MONDIALE DELLA MALESIA

#### INTERSCAMBIO MALESIA - MONDO (dati in Milioni di USD)

Anno di Riferimento	Interscambio	Esportazioni	Importazioni
2019	437.003,8	234.857,7	202.145,0
2018	448.426,4	238.949,3	209.477,1
<b>Variaz. % 2019/2018</b>	<b>-2,55%</b>	<b>-1,71%</b>	<b>-3,50%</b>

Cambio utilizzato US\$1 = RM4.2

**Fonte: METS - Malaysia External Trade Statistics**

Nel 2019, l'interscambio globale della Malesia ha subito una contrazione di circa il 2,6%, rispetto al 2018. Ciononostante, nel 2019 si è registrato, a fronte di una riduzione del 1,71% delle esportazioni vi è stato un significativo calo delle importazioni (-3,50%), determinando un saldo positivo della bilancia commerciale di oltre US\$32,7 miliardi. Tale saldo è dell'11% superiore al saldo del 2018.

<b>INTERSCAMBIO MALESIA - MONDO : PRIMI 5 PAESI E ITALIA (dati in Milioni di USD)</b>											
	<b>INTERSCAMBIO</b>				<b>ESPORTAZIONI dalla Malesia</b>				<b>IMPORTAZIONI in Malesia</b>		
	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>Variaz %</i>	<i>2019 peso % su Tot</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>Variaz. %</i>	<i>2019 peso % su Tot</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>Variaz. %</i>
<b>Interscambio Malesia - Mondo</b>	448.426,4	437.003,8	-2,55	100	238.949,3	234.857,7	-1,71	100	209.477,1	202.145,0	-3,50
Cina	74.896,2	750463,6	0.20	17.17	33.130,3	33.239,3	0,33	16,44	41.7665,8	41.807,0	0.10
Singapore	57.933,3	53.913,2	-6.94	12,34	33.392,6	32.592,5	-2,40	16,12	24.540,7	21.320,7	-13,1
USA	37.085,3	39.155,1	5,58	8,96	21.621,6	22.805,3	5,47	11,28	15.463,7	16.349,7	5,73
Giappone	31,962,4	30.674,0	-4,03	7.02	16.758,2	15.535,0	-7,30	7,69	15.204,2	15.138,9	-0,43
Tailandia	25.163,0	23.804,2	-5,40	5,45	13.585,9	13.299,2	-2,19	6,57	11.577,1	10.506,1	-9,16
<b>Totale 5 Paesi</b>	<b>227.040,2</b>	<b>222.592,7</b>	<b>-1,96</b>	<b>50,94</b>	<b>118.488,7</b>	<b>117.460,4</b>	<b>-0,87</b>	<b>58.11</b>	<b>108.551,5</b>	<b>105.132,4</b>	<b>-3,15</b>
<b>ITALIA</b>	<b>2.975,2</b>	<b>2.880,7</b>	<b>-3,18</b>	<b>0,66</b>	<b>1.382,7</b>	<b>1.201,4</b>	<b>-13,11</b>	<b>0,59</b>	<b>1.592,5</b>	<b>1.679,2</b>	<b>5,44</b>
Cambio utilizzato US\$1 = RM4,2					<b>Italia 20ma al mondo (per Importazioni dalla Malesia)</b>				<b>Italia 20ma al mondo (per Esportazioni verso la Malesia)</b>		

Fonte: METS - Malaysia External Trade Statistics

Nel 2019 i primi 5 partner commerciali della Malesia hanno rappresentato circa il 51% degli interscambi commerciali. La Cina mantiene la prima posizione in termini di interscambio con circa il 17,2% del totale mondo, una situazione stabile rispetto al 2018 (+0,2% di variazione). La Cina rimane l'unica fra i primi 5 paesi ad avere una bilancia commerciale in positivo per circa US\$8,7 miliardi. Infatti, la Cina ha mantenuto le proprie esportazioni verso la Malesia su valori di circa US\$41,8 miliardi, senza variazioni di rilievo rispetto al 2018 e con una quota di circa il 18%, doppia rispetto alla quota di Singapore in seconda posizione con circa il 9% (in calo del 13% sul 2018). Tuttavia, Singapore va considerato in un'ottica particolare, in quanto la maggior parte delle esportazioni verso la Malesia si riferiscono a casi di ri-esportazione da mercati terzi, che quindi transitano a Singapore prima di giungere in Malesia. Nel caso di Singapore il saldo commerciale resta in forte attivo per la Malesia per circa US\$11,3 miliardi. Nel 2019, l'Italia occupa il 20° posto nella classifica mondo (22° posto nel 2018) per quel che riguarda le esportazioni malesi. Inoltre, per quel che riguarda le importazioni malesi, l'Italia guadagna il 20° posto nel mondo nel 2019, rispetto al 22° del 2018.

INTERSCAMBIO Malesia - UE: PRIMI 5 PARTNER UE (dati in miliardi di USD)														
	INTERSCAMBIO				ESPORTAZIONI dalla Malesia						IMPORTAZIONI in Malesia			
	2018	2019	Var. %	Peso % 2019	2018	2019	Var. %	Peso % 2019		2018	2019	Var. %	Peso % 2019	
				/UE				/Mondo	/UE					/Mondo
Germania	12,996	12,550	-3,4	30,2	2,87	6,715	6,182	-7,9	27,1	2,63	6,281	6,368	+1,4	33,9
Olanda	7,755	7,382	-4,8	17,8	1,69	6,143	6,027	-1,9	26,4	2,57	1,612	1,355	-16,0	7,2
Francia	5,457	4,063	-25,5	9,8	0,93	1,498	1,478	-1,4	6,5	0,63	3,959	2,586	-34,7	13,8
Gran Bretagna	3,717	3,914	+5,3	9,4	0,90	2,057	2,164	+5,2	9,5	0,92	1,660	1,750	+5,2	9,3
<b>ITALIA</b>	2,975	2,881	-3,2	6,9	0,66	1,383	1,201	-13,1	5,3	0,51	1,593	1,679	+5,4	8,9
Totale 5 Paesi	32,900	30,790	-6,4	74,0	7,05	17,795	17,052	-4,2	74,8	7,26	1,510	1,373	-9,0	73,2
<b>Totale UE (28 paesi)</b>	43,677	41,584	-4,8	100	9,52	22,349	22,280	-2,9	100	9,71	20,190	18,780	-7,8	100
<i>Totale Mondo</i>				-	100				-	100				-
<b>Italia 5a in Europa e 20ma al mondo per Importazioni dalla Malesia (Spagna 6°: 1.082 mli USD)</b>										<b>Italia 4a in Europa 20ma al mondo per Esportazioni verso la Malesia</b>				

Cambio utilizzato US\$1 = RM4,2

Fonte : METS - Malaysia External Trade Statistics

Considerando l'interscambio commerciale tra l'Unione europea e la Malesia nel 2019, questo pesa per il 9,52% del commercio mondiale malese, in leggera flessione rispetto al precedente 9,79% dl 2018.

L'insieme dei 28 paesi UE con il suo 9,52% rappresenta il terzo partner commerciale della Malesia, precedendo di meno di un punto percentuale gli USA (8,96%) e il Giappone (7,02%), nonostante un interscambio di circa US\$41,6 miliardi, in calo di circa il 4,8% rispetto ai US\$43,7 miliardi del 2018.

L'interscambio fra Malesia e i primi 5 partner della UE, seppure sia calato di circa il 6,4% dal 2018, con un valore di US\$30,8 miliardi dai precedenti US\$32,9 miliardi, rappresenta una quota globale del 7,05% che è simile alla quota del Giappone (7,02%).

Dai dati si evince che nel 2019 la UE28 ha registrato un saldo negativo della bilancia commerciale di circa US\$4 miliardi, ciò è imputabile soprattutto al significativo "trade imbalance" dell'Olanda, che è un principale acquirente di olio di palma e alle accresciute importazione da parte della Gran Bretagna.

Tra questi 5 paesi UE Germania e Olanda rappresentano circa il 48% di tutto l'interscambio con l'UE, tuttavia la Germania registra un saldo positivo di circa US\$250 milioni, mentre l'Olanda ha un saldo negativo di circa US\$ 5 miliardi che inoltre registra anche un calo delle esportazioni verso la Malesia. Da notare che la Francia ha riportato un crollo delle importazioni in Malesia.

A livello UE, l'**Italia** si colloca quale quinto Paese partner commerciale della Malesia, con una quota di interscambio di circa il 7%, mentre a livello mondiale il peso è ancora piuttosto basso (0,66%). Il nostro Paese inoltre ha un netto vantaggio in termini di quota di interscambio con la Malesia rispetto al successivo 6° Paese della graduatoria UE, il Belgio, che registra un valore dell'interscambio complessivo pari a US\$1,87 miliardi (4,5% del totale UE). In termini di esportazioni, L'Italia, proseguendo la tendenza positiva iniziata nel 2017 e grazie all'ottima performance ottenuta nel 2019, risale la classifica dei paesi UE per esportazioni verso la Malesia e con US\$1,67 miliardi di esportazioni diviene il quarto paese, scavalcando l'Olanda.

#### 4. INTERSCAMBIO COMMERCIALE MALESIA – ITALIA

##### INTERSCAMBIO ITALIA - MALESIA (dati in Milioni di euro)

	Saldo Bilancia Commerciale	Esportazioni Italiane	Importazioni Italiane
<b>2019</b>	92,74	1.271,88	1.179,14
<b>2018</b>	28,34	1.089,11	1.060,77
<b>2017</b>	241,67	1.257,95	1.016,28
<b>2016</b>	101,86	1.060,42	958,56
<b>Variaz. % 2018/2019</b>	227,24%	16,78%	4,38%

Fonte: Elaborazioni ICE su dati ISTAT

Secondo i dati ISTAT relativi al 2019, l'Italia ha ottenuto un saldo della bilancia commerciale in positivo per oltre 92,7 milioni di Euro, rispetto ai circa 28,3 milioni di Euro del 2018. Le esportazioni verso la Malesia hanno oltrepassato il valore di 1,27 miliardi di Euro con un incremento dell'8.0% rispetto al 2018. Nel 2019 a contribuire significativamente alla performance a valore delle esportazioni italiane vi sono stati i settori dei Componenti elettronici e schede elettroniche (oltre 162 milioni di euro; +21,9%), Macchine di impiego generale (oltre 160 milioni di euro; +30,2%), e Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi (oltre 136 milioni di euro; +53,2%).

Analizzando l'interscambio Italia-Malesia suddiviso per categorie di prodotti, si può notare che le **esportazioni** italiane verso la Malesia nel 2019 (1,272 miliardi di euro secondo dati ISTAT) sono composte soprattutto da varie categorie di macchine corrispondenti al 23% del totale export 2019 (era 27,1% del 2018). Al primo posto è salita la categoria dei Componenti elettronici e schede elettroniche con il 12,8% di peso, per un controvalore di oltre 162 milioni di euro (+21,9% rispetto al 2018). Al terzo posto si trovano aeromobili (136.627 milioni di euro, 10,7% del totale export) e prodotti chimici (74,8 milioni di euro, 5,9% del totale export). Nelle categorie suddette si registrano inoltre alcuni fra gli aumenti in percentuale dell'export più consistenti rispetto al 2018, fra cui quello di Medicinali e preparati farmaceutici con oltre il 60%. I prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio hanno registrato la percentuale di incremento maggiore.

Italia - Malesia: principali prodotti (ATECO3) esportati (migliaia di euro)							
	Esportazioni				Importazioni		
	2018	2019	Var %	Peso 2019	2018	2019	Var %
Componenti elettronici e schede elettroniche	133.244	162.411	21,9	12,8%	19.433	18.723	-3,7
Macchine di impiego generale	123.480	160.775	30,2	12,6%	11.901	13.384	12,5
Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi	89.204	136.627	53,2	10,7%	9.573	6.641	-30,6
Prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie	61.012	74.831	22,7	5,9%	18.034	32.776	81,7
Altre macchine di impiego generale	77.980	67.543	-13,4	5,3%	108.125	115.649	7,0
Altre macchine per impieghi speciali	88.586	65.408	-26,2	5,1%	8.245	5.978	-27,5
Cuoio conciato e lavorato; articoli da viaggio, borse, pelletteria e selleria; pellicce preparate e tinte	37.798	39.362	4,1	3,1%	741	1.756	136,9
Strumenti e apparecchi di misurazione, prova e navigazione; orologi	57.735	38.964	-32,5	3,1%	30.383	28.576	-5,9
Medicinali e preparati farmaceutici	19.565	31.467	60,8	2,5%	10	6	-43,6
Altri prodotti chimici	28.365	30.911	9,0	2,4%	5.173	5.275	2,0
Motori, generatori e trasformatori elettrici; apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità	43.638	29.984	-31,3	2,4%	13.518	11.713	-13,4
Altri prodotti alimentari	19.487	26.329	35,1	2,1%	5.945	6.707	12,8
Prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	813	25.504	+++	2,0%	15.221	5.809	-61,8
Macchine per la formatura dei metalli e altre macchine utensili	33.702	25.010	-25,8	2,0%	2.179	4.376	100,8
Autoveicoli	22.198	23.103	4,1	1,8%	27	19	-29,4
Gioielleria, bigiotteria e articoli connessi; pietre preziose lavorate	24.775	21.481	-13,3	1,7%	5.801	2.478	-57,3
Articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia	17.408	19.111	9,8	1,5%	4.809	5.197	8,1
Altri prodotti in metallo	14.231	15.599	9,6	1,2%	16.692	13.800	-17,3
Rifiuti	4.623	14.316	209,7	1,1%	31.036	11.250	-63,7
Strumenti e forniture mediche e dentistiche	11.240	13.125	16,8	1,0%	22.638	26.876	18,7

Fonte: Elaborazioni ICE su dati ISTAT

Italia - Paese/Area: principali prodotti (ATECO3) importati (migliaia di euro)						
	Importazioni				Esportazioni	
	2018	2019	Var %	Peso 2019	2018	2019
Oli e grassi vegetali e animali	249.192	304.349	22,1	25.8%	4.916	4.391
Altre macchine di impiego generale	108.125	115.649	7,0	9.8%	77.980	67.543
Articoli in gomma	118.827	112.947	-4,9	9.6%	6.594	5.922
Apparecchiature per le telecomunicazioni	68.220	82.779	21,3	7.0%	13.528	9.338
Metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi; combustibili nucleari	34.634	72.769	110,1	6.2%	6.315	9.779
Apparecchi per uso domestico	44.353	70.704	59,4	6.0%	17.195	12.341
Prodotti della siderurgia	90.321	56.348	-37,6	4.8%	2.587	4.061
Prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie	18.034	32.776	81,7	2.8%	61.012	74.831
Strumenti e apparecchi di misurazione, prova e navigazione; orologi	30.383	28.576	-5,9	2.4%	57.735	38.964
Prodotti di elettronica di consumo audio e video	21.726	26.889	23,8	2.3%	1.084	1.265
Strumenti e forniture mediche e dentistiche	22.638	26.876	18,7	2.3%	11.240	13.125
Computer e unità periferiche	24.580	24.899	1,3	2.1%	4.892	4.980
Componenti elettronici e schede elettroniche	19.433	18.723	-3,7	1.6%	133.244	162.411
Articoli in materie plastiche	15.528	15.994	3,0	1.4%	9.003	11.311
Vetro e prodotti in vetro	20.273	15.001	-26,0	1.3%	4.218	4.590
Altri prodotti in metallo	16.692	13.800	-17,3	1.2%	14.231	15.599
Macchine di impiego generale	11.901	13.384	12,5	1.1%	123.480	160.775
Prodotti di colture permanenti	12.987	12.919	-0,5	1.1%	2.871	4.964
Motori, generatori e trasformatori elettrici; apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità	13.518	11.713	-13,4	1.0%	43.638	29.984
Rifiuti	31.036	11.250	-63,7	1.0%	4.623	14.316

Fonte: Elaborazioni ICE su dati ISTAT

Secondo i dati ISTAT 2019 le **importazioni** Italiane dalla Malesia ammontano a circa 1,18 miliardi di euro, in leggera crescita rispetto all'anno precedente. Esse sono rappresentate per il 25,8% del totale importato da *Oli e grassi vegetali e animali* (+22%), fra cui l'olio di palma di cui la Malesia è uno dei leader mondiale nella produzione. Al secondo posto della graduatoria si collocano *Altre macchine di impiego generale* (9,8% del totale) e, al terzo gli *Articoli in Gomma* le (9,6% del totale). In fortissima crescita le importazioni di *Metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi; combustibili nucleari* (+110%). Seguite dai *Prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie* (+82%).

Altre variazioni significative sono quelle di *Apparecchi per uso domestico*, che passa a circa 70 milioni di euro (+59,4%) e delle *Apparecchiature per telecomunicazioni*, al quinto posto in classifica con una crescita in aumento di circa 14,6 milioni di euro (+7%) rispetto al 2018. I decrementi più significativi si sono invece registrati ai vertici della classifica, dove i prodotti siderurgici sono calati di oltre il 37 milioni di euro (-38%). Una forte caduta vi è stata nella categoria *Rifiuti* (-64%), dovuta alla decisione del precedente governo di Dr Mahatir, di bloccare e rispedire alle nazioni di origine i rifiuti che venivano importati in Malesia (legalmente o meno).

## 5. INVESTIMENTI E PRESENZA ITALIANA

Il più importante investimento italiano in Malesia è stato concluso nel dicembre 2014 nel settore dei servizi. Le Assicurazioni Generali hanno annunciato l'accordo per l'acquisto del 49% delle azioni della società di assicurazioni malese MPIB/Multi Purpose Insurans



Bhd. Il valore dell'investimento è di circa 81 milioni di Euro. L'accordo prevede anche un'opzione per l'acquisto di un ulteriore pacchetto azionario del 21%. Tale operazione è attualmente bloccata a causa della normativa societaria locale, ma ci si aspetta la sua concretizzazione in tempi brevi.

Nel 2016 si sono insediate la **Menz & Gasser** per la produzione di marmellate e semilavorati e la società **Fassi** che ha inaugurato un impianto di produzione di gru articolate per camion nonché il Gruppo **Unigrà** per la produzione di fertilizzanti e semilavorati per il settore alimentare. Nel 2019 **IMA** spa, leader mondiale nella produzione di macchine imbustatrici per il tè, ha stabilito un sito produttivo a Penang.

Riguardo alla presenza italiana in Malaysia, importanti società italiane hanno eletto tale Paese quale centro nevralgico delle proprie attività nel sud-est asiatico. Sono circa un centinaio le aziende italiane operanti nel Paese. Tra le aziende operanti con attività produttive, si segnalano: STMicroelectronics, il gruppo Leonardo Spa, Ansaldo Sts, Camozzi, Gavazzi, Alfagomma, ATB Riva Calzoni, Fiamm, Galperti, Maccaferri, Mapei, Mir Valvole, Salini spa, Marelli Motori, Piaggio Aereo, Gruppo SKA, Saipem, Nuovo Pignone, Versalis (gruppo ENI), Intercos, Acciaierie Valbruna, Bellelli Engineering Spa, Nuova ASP, Gruppo Nicotra, Costerpack, Cannon Spa, VEI Power Distribution Spa, Termotecnica Pericoli, Fassi, Pregel, K-Flex, Silvateam Spa, SCM Group, Viar Valvole, Galperti Spa, Gruppo ERCA, ENAV, ICOP spa, Euronuts spa, Gucci e Prada.

Presenti nel Paese anche molti uffici di rappresentanza o uffici regionali, Questa crescita si spiega in quanto tale forma di penetrazione nel mercato malese è la più adatta in vista della partecipazione a gare d'appalto o per proiezioni di attività nei vicini paesi della regione del sud-est asiatico.

Non vi è una presenza diretta delle banche italiane nel paese; Intesa Sanpaolo opera in Malaysia attraverso il suo ufficio di Singapore, mentre il gruppo bancario francese BNP Paribas (che controlla la BNL) ha aperto a Kuala Lumpur la BNP Paribas Malaysia Bhd. Da notare che BNP Paribas è l'unica banca europea tra le cinque banche estere che hanno recentemente ottenuto la licenza ad operare sul mercato locale, dalla Banca Centrale Malese. Non mancano inoltre importanti Joint Ventures tra cui quelle di *Oto Melara* e della citata Assicurazioni Generali.

Per quanto concerne invece gli investimenti malesi in Italia si ricordano quello di Petronas, l'ente di stato petrolifero, con l'acquisto della Selenia lubrificanti, nel cui ambito si sono investiti ulteriori 14 mln/€ per l'ampliamento degli stabilimenti in Piemonte, dove è stato creato il centro di ricerca e sviluppo della produzione di Petronas per tutto il mercato europeo.

## 6. INTERSCAMBIO COMMERCIALE ASEAN - ITALIA

L'ASEAN occupa una posizione di sempre maggiore rilevanza in termini sia politici che commerciali, considerando che dall'iniziale associazione di 5 paesi (nel 1967) si è arrivati ad includere dieci paesi membri che coprono circa 4,5 milioni di km<sup>2</sup> e con una popolazione di circa 654,3 milioni. Con un PIL complessivo di circa 3.1 Trilioni di US\$, l'ASEAN è la terza potenza economica Asiatica dopo Cina e Giappone ed anche una delle più dinamiche, con un tasso medio di crescita del 4,8% nel 2019. La Malesia, così come gli altri paesi ASEAN, rappresenta un'ottima opportunità commerciale per le imprese che vogliano operare in questa regione basata su crescita e età media della popolazione, crescente potere d'acquisto del ceto medio e gli accordi regionali di libero scambio intrapresi con la Cina, il Giappone, la Corea del Sud, l'India, l'Australia e la Nuova Zelanda.

INTERSCAMBIO ITALIA - ASEAN: 5 Principali paesi ASEAN (dati in Milioni di euro)														
Paese ASEAN	Tot Interscambio Italia - paesi ASEAN (Mil di UER)					Esportazioni Italiane (Mil di UER)					Importazioni Italiane (Mil di UER)			
	2018	2019	Var % 2019 su 2018	Var 2019 su 2018	Peso % su Tot Asean-5 (2019)	2018	2019	Var % 2019 su 2018	Var 2019 su 2018	Peso % su Tot Asean-5 (2019)	2018	2019	Var % 2019 su 2018	Var 2019 su 2018
Vietnam	3.851	4.438	15,3%	587,3	28,6%	1.302	1.300	-0,2%	-2,2	17,4%	2.549	3.138	23,1%	589,5
Indonesia	3.026	3.180	5,4%	164,2	20,5%	1.211	1.361	12,4%	149,9	18,2%	1.815	1.829	0,8%	14,4
Tailandia	2.917	3.071	5,3%	154,3	19,8%	1.366	1.561	14,3%	195,4	20,9%	1.551	1.510	-2,7%	-41,2
Singapore	2.535	2.375	-6,3%	-160,2	15,3%	2.122	1.962	-7,5%	-160,0	26,3%	413	413	0,0%	-0,1
Malesia	2.284	2.451	7,3%	167,5	15,8%	1.177	1.272	8,0%	94,5	17,1%	1.106	1.179	6,6%	73,0
<b>TOTALE ASEAN-5</b>	14.612	15.525	6,2%	913,1	100	7.178	7.456	3,9%	277,5	100	7.434	8.070	8,5%	635,58

Fonte: Elaborazioni ICE su dati ISTAT

Analizzando i dati forniti ISTAT relativi all'interscambio dell'Italia con i 5 principali paesi ASEAN, si può notare come nel 2019, rispetto al 2018, **l'interscambio** totale abbia registrato una buona performance crescendo del 6,2% e totalizzando oltre 15,5 miliardi di euro. Il Vietnam rimane il leader ASEAN per l'interscambio con un peso del 28,6%, da segnalare la flessione di Singapore (15,3% di peso) che viene, seppur marginalmente, superato dalla Malesia (15,8% di peso) che quindi guadagna la quarta posizione tra le prime 5 economie ASEAN.

Nel 2019 le **esportazioni** italiane verso i principali paesi ASEAN sono cresciute del 3,9% rispetto al 2018, a fronte di un aumento dell'8,5% delle **importazioni**, dovute sostanzialmente alle accresciute importazioni dal Vietnam, per circa 590 milioni di euro (+23%). Il **saldo** della bilancia commerciale permane negativo per l'Italia per un controvalore di circa 614 milioni di euro, con un incremento del 140% rispetto ai 256 milioni di euro del 2018.

In termini di **incremento delle esportazioni** italiane rispetto al 2018, si denota dai dati ISTAT, il sostanziale aumento della Thailandia che diviene, con i oltre 195 milioni di euro, il primo importatore tra i paesi ASEAN, seguito dall'Indonesia con circa 150 milioni di euro. In termini di **esportazioni a valore** Singapore si riconferma il primo mercato ASEAN per l'Italia con circa 2 miliardi di euro, sebbene in diminuzione di circa 160 milioni di euro rispetto al 2018.

In generale, la performance delle relazioni commerciali tra Italia e Malesia rispetto ai restanti paesi dell'ASEAN è migliorata, con un incremento annuale del 7,3%, superiore al 6,2% della crescita media ASEAN 5. Di questi 5 paesi, solo Singapore segnala un decremento dell'interscambio (-6,3%).

Non è possibile ignorare infine che, relativamente all'interscambio commerciale con la Malesia, vi sono delle discrepanze fra i dati ISTAT e quelli ottenuti dall'istituto statistico malese. Oltre a varie cause, tra cui il tasso di cambio considerato ed il diverso calcolo per le esportazioni/importazioni, la più evidente discrepanza riguarda l'export italiano, dal momento che una parte di questo transita tramite Singapore, per poi essere riesportato in Malesia. I dati ISTAT, non tengono conto infatti delle riesportazioni verso la destinazione finale, a differenza dei dati dell'Istituto statistico malese, che utilizzano i certificati di origine della merce.

FONTI

Fra le fonti consultate durante la ricerca ci sono:

[www.doingbusiness.org](http://www.doingbusiness.org)

[www.doingbusiness.org/rankings](http://www.doingbusiness.org/rankings)

[www.weforum.org](http://www.weforum.org)

[www.bnm.gov.my](http://www.bnm.gov.my)

[www.trade.stats.gov.m](http://www.trade.stats.gov.m)

[www.treasury.gov.my](http://www.treasury.gov.my)

[www.treasury.gov.my/pdf/economy/er/1617/chapter4.pdf](http://www.treasury.gov.my/pdf/economy/er/1617/chapter4.pdf)

[www.mida.com.my](http://www.mida.com.my)

[www.mida.gov.my/home/facts-and-figures/posts/](http://www.mida.gov.my/home/facts-and-figures/posts/)

[www.matrade.gov.my](http://www.matrade.gov.my)

[www.coeweb.istat.it](http://www.coeweb.istat.it)

[www.asean.org](http://www.asean.org)

[www.aseantuc.org](http://www.aseantuc.org)

[www.tradingeconomics.com](http://www.tradingeconomics.com)

[www.cia.gov/library/publications/the-world-factbook/](http://www.cia.gov/library/publications/the-world-factbook/)

[www.eiu.com](http://www.eiu.com)